INSERZIONI
Le inserzioni si ricevono esclusivamente agli Uffizi di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Via Santa Teresa - GENOVA, via Roma - MILANO, Corso Vitt. Em. - ROMA, Via della Mercede (Casa Schiavi) e presso le altre succursali all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea o spazio di linea: 4ª pagina Cent. 25 - 3ª pagina L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Trim.
Italia, Tripoli, Tunisi, Museum	32	16	8
Europa, Stati dell'Un. Postale	52	26	13
Stati fuori dell'Unione Post.	72	36	18
	112	56	28

Unico: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

La nostre elezioni all'estero

Non esito ad affermare che il pubblico in Italia non riconosce affatto l'importanza che si è data e si continua a dare all'estero al risultato delle recenti elezioni.

Era più di [illegible] che giornali influenti di Francia, Inghilterra, Austria, Germania, ecc., un po' in buona fede, molto in mala fede, ragionavano delle condizioni economiche del nostro Paese e del malcontento che serpeggiava ovunque, in modo da convincere i più ottimisti fra gli amici d'Italia che non appena il Paese avesse avuto campo di manifestare il proprio pensiero, avrebbe mandato in Parlamento chiunque si fosse proclamato nemico accanito della triplice alleanza, dichiarata causa unica o sola di tutti i nostri malanni.

Non accennerò nemmeno di volo a tutti gli espedienti usati per persuadere più specialmente il pubblico francese che agli italiani non pareva mill'anni attestare in modo esplicito e solenne come non solo la nazione non volesse più sentirne [illegible] gli [illegible].

* * *

Il nuovo madamigella.

Il *XIX Siècle* narra un caso singolare di rinoplastia, avvenuto con la bella madamigella De Marsy della *Comédie Française*, la quale si sarebbe rotto il naso e guastata la faccia cadendo dalla vettura, e che fu rimessa a nuovo col sistema dell'innesto animale, trasportando sulla parte offesa la pelle del dottore stesso presa nella sua parte più grassa onde non avesse peli. Per modo che d'ora in poi chi abbraccierà madamigella De Marsy, abbraccierà la pelle posteriore del dottore.

* * *

Lo prendo con le molle e l'offro ai collezionisti. È un manifestino di un Figaro torinese che vale la pena di essere conosciuto.

Preg.mo Signore,

Per comodità della S. V. tengo in casa il mio esercizio di lavori in Capelli e vendita ai seguenti prezzi:

Trecce lunghe centimetri 50, lire 3 —
» » » 75, lire 4 —
» » » 100, lire 6 —
» » 1 m. e cent. 10, lire 9 —
Ricci da L. 1,50 a L. 5 al paio.
Cocchi da L. 3,50 a L. 6 la mezza dozzina.
Frange a L. 2 cadauna.
Trecce Nazionali da L. 5 a L. 60 cadauna.
Trecce Nazionali *grigie* da L. 5 a L. 50 cadauna.

Trecce bionde o *Trecce grigie* prezzi da convenirsi.

Chi darà Capelli *cruduti* per far trecce L. 1,50 di fattura e per fare due capi (tortiglione, . L. 1,50
Cocchi cent. 50 - Frangie L. 1.

Lavar trecce cent. 60 cadauna - Tingerle cent. 75.
Si fanno Parrucche d'ogni genere.

A questo punto basta, se no la « parrucca » la fanno i lettori a me.

Sono però lieto di avervi fatto sapere che un cocchio non costa poi che 25 centesimi. E dire che c'è della gente che spende migliaia e migliaia di lire per averne uno.

* * *

La penultima.

Due spacconi parlano della fedeltà dei cani.

— Io ne ho conosciuto uno che si è suicidato per la disperazione rimpiendosi il capo contro la tomba del padrone.

— Già... ma io ne conobbi uno che vi portava regolarmente delle carote di sempravivi!

* * *

L'ultima.

Un figlio di Tupinetti chiede all'illustre padre come fanno gli astronomi a predire le eclissi tanto tempo prima che avvengano.

— Come sei asino, figlio mio; e gli almanacchi per che cosa ci sono?

A per tutti.

REATI E PENE

La *Strega* in appello.

Ci siamo occupati a lungo quando si discusse in Tribunale della causa contro Angela Filippone detta la *Strega* e la *Framasona*, una furba di tre cotte che seppe vivere a lungo alle spalle dei gonzi e moglie delle gonze, dando loro ad intendere che essa aveva la potenza di aggiogare al loro carro d'amore amanti restii che non ne volevano sapere di esse, o di rinforzare e ravvivare l'amore di essi languente e col lucignolo crepitante.

Il risultato meraviglioso si otteneva mescendo nel caffè o quegli amanti stanchi o restii la polvere di certe erbe misteriose raccolte sui monti alla mezzanotte; l'*erba concordia* e l'*erba imperatoria* che avevano la virtù ingenita di *rinforzare l'amore* e svilupparono una tale potenza in seguito a una preparazione misteriosa che solo la *Strega* sapeva fare.

Con questo mezzo la Filippone riuscì a commettere quattro truffe che resteranno classiche nel mondo..... birbone.

Una a danno di certa Giordano, vecchia sessantacinquenne, orbivendola, quella stessa che le vendava l'*erba concordia* allo stato naturale.

Costei, innamoratasi di un cameriere ventenne del *Persico Reale*, si rivolse alla *Strega*, la quale in più riprese, col pretesto di fare viaggi per recarsi in luoghi santi a fare la preparazione dell'*erba astringente*, le truffò circa seimila lire. Giunse a darle ad intendere che essa potenza di farla ringiovanire rompendole — diceva lei — la *bacchetta del comando* sotto il muso.

L'altra truffa la commise a danno di una povera ragazza di Cirié, alla quale aveva promesso che le avrebbe ringiogato al carro dell'amore un sergente suo amante che l'aveva abbandonata in uno stato..... molto interessante.

La povarina si lasciò spogliare dalla vecchia *Strega* delle poche diecine di lire che possedeva, e poi dalla roba di casa, degli abiti di dosso; ma con tutto questo l'amore del sergente non tornò più.

* * *

Oltre a *rinforzare gli amori rilassati* la *Strega*, che si vantava *settimina*, curava anche le malattie incurabili con le *polveri delle radici dell'erba imperatoria*; vera polvere per i gonzi, e no venduta alla sua lavandaia Scarfiotti Giuseppina, perchè la [illegible] a soffumicare l'orecchio di sua madre, sorda da molti anni, ed a Rosa Plazio, perchè la meccesse nel caffè a suo padre ammalato di petto, di malattia giudicata incurabile dai dottori.

Per questo quattro truffe la *Strega* o la *Framasona* fu dal nostro Tribunale condannata ad un anno e nove mesi di reclusione ed alla multa di L. 500.

Ricorse in Appello e ieri ebbe luogo il giudizio.

All'udienza, quando fu l'ora propizia, la Filippone scoppiò in pianto a singhiozzi, ad urli, e neanche lo stesso difensore riusciva a farla tacere.

Il presidente la fece ritirare.

E il pianto ebbe il suo buon effetto. La Corte ridusse la pena ad un anno di reclusione ed alla multa di L. 300.

Fra non molto la Filippone avrà finito la sua pena e potrà riprendere la sua *bacchetta del comando*.

Presidente, cav. Andreis; P. M., cav. Capoquadri; difensore, avv. Meriani.

Un ex-ufficiale in Appello.

Si discusse pure la causa contro Alfredo Donadio, nativo di Nicosia, giovane sui 23 anni, ex-ufficiale d'artiglieria.

Di lui abbiamo parlato quando si discusse la causa in primo giudizio davanti al Tribunale di Torino.

Era imputato di due truffe e di tre furti qualificati.

La seduta reale a Montecitorio. Varie.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 2, ore 3,5 *pom.* — La seduta reale a Montecitorio per l'apertura della nuova legislatura sarà tenuta il 30 corrente alle ore 11 ant.

Sono già cominciati i lavori di adattamento dell'aula. Anche per questa volta vi è una vivissima ricerca di biglietti.

Secondo la *Tribuna*, l'on. Biancheri sarebbe nuovamente designato alla Presidenza della Camera, sebbene qualcuno gli opponga la candidatura Villa.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il nuovo ruolo degli impiegati alle biblioteche.

— Di Palma, capo macchinista che si trovava a bordo del *Ruggiero di Lauria* la notte del 16 ottobre, durante la disastrosa traversata da Gaeta a Spezia, è stato collocato in aspettativa.

Le economie sui lavori pubblici. Per la legislazione sociale.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 2, ore 3,5 *pom.* — Secondo il *Fanfulla*, il bilancio dei lavori pubblici pel prossimo esercizio presenterebbe economie fra i dieci ed i dodici milioni.

Queste economie riguardano le opere idrauliche, quelle di bonifica, quelle pei porti e fari.

Si dice che l'on. Crispi ha intenzione di pro-

0672	7.	17	2241	7.	18
0015	8.	22	1134	8.	7
1958	9.	[illegible]	2728	9.	10
0610	10.	19	0113	10.	40
0583	11.	26	2181	11.	21
0711	12.	3	1342	12.	30
0045	13.	25	2036	13.	34
2151	14.	25	0317	14.	5
1909	15.	15	1426	15.	33
0157	16.	20	1583	16.	8
0803	17.	9	2109	17.	36
2312	18.	[illegible]	0078	18.	27
2997	19.	14	2950	19.	37
0960	20.	24	1008	20.	11

NOTIZIE ITALIANE

MILANO. — La grazia al capitano Bacchi. — Re Umberto, di *motu proprio*, con suo telegramma al Comando del Corpo d'armata, ha concessa la grazia al capitano Bacchi, aiutante in prima al nostro Comando dei carabinieri, provvedendo così una supplica che doveva essergli presentata per iniziativa di molti ufficiali.

Il Bacchi, come i lettori sanno, fu condannato in seguito alla fuga del tenente Livraghi.

GENOVA. — (Nostre lett., 29 novembre) — (Esso) — **L'audacissimo furto della scorsa notte.** — Eccovi i particolari sul furto dell'ufficio daziario, di cui vi ho or ora telegrafato. Ignoti ladri la scorsa notte, mentre soffiava un vento impetuosissimo e cadeva dirotta la pioggia, entrarono con falsa chiave nel corpo di guardia delle guardie municipali sito in piazza Cavour. Da questo locale, mediante un buco praticato in un sottile muro di separazione, penetrarono nell'ufficio del dazio comunale, ove trovasi murata in un angolo la cassaforte.

Dapprima tentarono di scassinarla, ma le lamine di ferro offrendo forte resistenza, i ladri decisero di portarsela via per aprirla poi con tutto loro comodo. Difatti senza troppa difficoltà riuscirono a staccar dal muro la cassaforte, e l'involarono lasciando la chiave nell'uscio. Ritenni che dalla piazza Cavour, mediante un carretto, l'abbiano trasportata fuori Porta San Bartolomeo, ove stamane venne rinvenuta in una località deserta, tutta frantumata. La somma che trovavasi nella cassa ascendeva a L. 4900, e, manco a dirlo, se la presero i ladri.

Essi tentarono pure di svaligiare un'altra cassa forte appartenente alla dogana, che trovavasi nello stesso locale, ma questa, veramente *forte*, non cedette ai loro assalti.

Stupisce il fatto che poco lungi dall'ufficio del dazio pesò la notte una guardia di finanza di sentinella, che nulla intese.

Può darsi che pel tempo orrido stesse dentro la *garetta*, ma i colpi poderosi che i ladri devono necessariamente aver dati potevano attirare la sua attenzione.

L'autorità indaga, ma con poca speranza di riuscita.

— **Marinaio in guanti.** — Ieri sera si presentava al magnifico negozio di confetteria dei fratelli Florin, in via Roma, un giovinotto elegantemente vestito, con tanto di tuba e di guanti.

Egli fece tanti acquisti in dolciumi, vini e liquori per L. 40, e disse che gli si portasse tutto quella roba all'*Hôtel de la Ville*, ove avrebbe pagato il conto.

Subito un garzone mise tutto in una cesta e lo seguì.

Giunto sotto i portici di Sotterripa, disse al garzone, perchè potesse fare più liberamente le scale, di dare a lui tutti di quei generi che stavano nella cesta. Il garzone, troppo buono, accondiscese, poi proseguì la sua strada.

Il mariuolo, che avea detto che l'avrebbe seguito, si squagliò con i pacchi presi, per il valore di L. 25, e il garzone l'attende ancora adesso sul limitare della porta dell'albergo, ove il ladro è affatto sconosciuto.

CUNEO. — (Nostre lett., 30 novembre) — (Ritardato) — **La morte di un famoso barabba.** — Stanotte gli agenti di P. S. raccolsero esanime in via Dronero certo Barale Michele detto *Mejola*, e più propriamente il *presidente del barabba*, individuo pregiudicatissimo e temuto per il malvagio suo istinto.

Il Barale grondava sangue da un'ampia ferita al basso ventre. Alle domande degli agenti circa l'accaduto, egli non riuscì che a balbettare poche parole, accennando vagamente ad accusare alcuni suoi compagni.

Rialzato, egli spirava mentre si cercava di portarlo all'Ospedale.

Ignorasi se si trattò di rissa o di vendetta, e furono già operati ben otto arresti.

NOLE. — (Nostre lettere, 1° dicembre). — **Ancora la morte del cav. A. Chiappè.** — Il nostro paese è sotto l'ambascia di un cordoglio profondo!..... La morte ci rapiva il 25 scorso, a 66 anni, una nobile e intemerata esistenza: il cav. dottore Alessandro Chiappè, nel pieno vigore del suo ingegno vivace, quando più fulgidamente esplicava il vasto sapere e le peregrine virtù di marito, padre, cittadino e patriota, nel momento che stava per cogliere più copiosa e più onorata messe di allori dalla sua vita operosa e benefica.

Povero Sandro, come amico mio carissimo, io santi più volte manifestare le lugubri previsioni sulla sua immatura prossima fine, lo vidi poi, negli ultimi istanti della sua lunga e straziante agonia, circondato dalla instancabile amorevolissima moglie, dalle cinque figlie, da parenti e amici, piangenti tutti presso quel letto di dolore, con quanto coraggio, rassegnazione e fede nel futuro egli affrontava impavido la morte!.....

Non un lamento uscì da quella bocca per dire le sue acerbe sofferenze fisiche, soltanto il pensiero di abbandonare i cari gli lacerava il cuore; quel gran cuore guasto dagli immeritati dispiaceri c...rti in questa mortale carriera; ma sempre ripieno di affetti generosi e grandi per la famiglia, per la patria e per quanti lo avvicinarono.

Era già condannato dall'arte medica, e lui lo sapeva, eppure, finchè potè reggersi in piedi, continuò indefesso la sua opera intelligente a pro dell'umanità che soffre, a pro dell'istruzione primaria di questo paese, una delle sue prime cure come sopraintendente.

Ora egli non è più e già un immenso stuolo di persone ne ha accompagnata la salma all'ultima dimora.

Fu una dimostrazione questa di compianto e di affetto eloquentissima quanto altra mai qui si vide.

Tutti i paesi circonvicini si erano, si può dire, riversati in Nole per pagare con noi l'ultimo tributo di stima e di ammirazione verso [illegible] degnissimo uomo.

Pretura, esercito, municipi, società, circoli, scuole, musica, parenti, colleghi, amici e personaggi innumeri accorsero alla pietosa cerimonia, cui vollero pure amorevolmente assistere la moglie e la figlia; molte le bandiere abbrunate, molte e bellissime le corone.

Al Camposanto disse commoventi parole e diede l'ultimo addio al caro defunto l'on. Chiaraviglio, di Lanzo, che non è più, affezionatissimo amico, tra le lagrime a tutti, quando ne tratteggiò il gran cuore e il coraggio nel morire.

Insomma, se lo postumo, cordiali dimostrazioni verso un amato estinto possono molcere il dolore di quelle adorate famiglie, che hanno perduto un marito, un padre, un figlio, un fratello impareggiabile, l'imponenza e mestà di quel mesto tributo unanime di stima e di amore deve aver recato qualche balsamo efficace ai cuori più affranti da tanta sciagura.

E se il tuo spirito gentile e benefico, o Sandro mio [illegible]

rassi colla Prussia a datare dal 1° aprile 1891. La questione se si debba stabilirvi un porto militare non è ancora decisa.

Windthorst ringrazia il Governo per l'acquisto dell'isola.

Richter dà il suo consenso senza riserva.

Respingesi la proposta del socialista *Kessler*, che rinvia il progetto alla Commissione per decidere.

La questione Parnell.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 2. — Una riunione di deputati nazionalisti oggi fu agitatissima; vive recriminazioni furono scambiate. Parnell conservò un'attitudine altera. Durante due ore si [illegible] la seduta.

Piroscafi.

LA PLATA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 2. — L'incrociatore *Vespucci* è partito oggi per rimpatriare.

I gruppi parlamentari.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 3, ore 9,5 *ant.* — In questi Circoli parlamentari si va discutendo dell'atteggiamento che saranno per prendere i vari uomini politici nella prossima sessione della Camera. Credo che in definitiva la situazione parlamentare non sarà di molto modificata.

Il carro funebre, preceduto dalla banda cittadina eroicamente coperto di ghirlande stupendo deposto dalla famiglia del defunto, dagli amici e dai Soldati di mutuo soccorso per cui il compianto Artom fu sempre largo di beneficenza.

ARTI E SCIENZE

La serata della signora Novelli. — Rammentiamo, se per voi n'ha bisogno, che questa sera al Carignano ricorre lo spettacolo d'onore di quella eletta artista che è la signora Giulia Novelli. Essa sarà protagonista nella *Favorita*, e canterà inoltre una romanza del maestro Baravalle, l'autore dell'*Andrea Del Sarto*, con accompagnamento d'archi.

La parte di Fernando sarà sostenuta dal bravo tenore signor Russitano, che rimpiazza il signor Gnone, leggermente indisposto.

La signora Novelli è tale artista, e seppe tanto acquistarsi le simpatie del pubblico torinese per la sua voce, la sua bravura, il suo metodo di canto, il suo contegno scenico, che ripetiamo superfluo ogni incitamento al pubblico di recarsi stasera al Carignano.

— La stagione di questo teatro sta per finire; dopo la *Favorita* di questa sera non si avrà che tre recite ancora della fortunata opera *Andrea Del Sarto*. L'ultima rappresentazione avrà luogo domenica prossima.

Teatro Rossini. — Un nuovo dramma verrà rappresentato stasera al teatro Rossini. Esso porta il titolo di *La rensa dla montagna*, è in tre atti ed è di G. Romano.

Auguri.

Teatro Balbo. — Iersera doveva aver luogo la beneficiata del primo attore signor Ettore Paladini con i *Pezzenti* di Cavallotti, ma causa una indisposizione, fortunatamente leggiera, sopraggiunta alla signorina Tina di Lorenzo, la serata dovette esser prorogata. Fu rappresentato invece il *Profumo*.

Lo spettacolo d'onore del Paladini avrà luogo domani a sera.

Teatro Alfieri. — Alla prima del Circo Amato [illegible] iersera un pubblico numerosissimo. Il programma era [illegible] e discretamente svariato; nessuna novità si è notata negli esercizi in generale all'infuori di alcuni suonatori di casseruole, piatti, bottiglie e strumenti di cucina, *male* secondati dalla banda della seconda galleria. Discreti tutti gli altri ed i cavalli.

I nuovi spettacoli di eccentricità al Salone *Caffè Romano*. — L'annunciato spettacolo di *eccentricità* datosi ieri sera al *Salone Caffè Romano* non poteva ottenere esito migliore, sia per la varietà del programma, sia per il numero e la valentia degli artisti che vi presero parte. La Nicrosini, cantante cosmopolita, venne accolta da vivi e prolungati applausi, e così pure la Lecompte, cantante comica francese, già favorevolmente conosciuta nelle scene di questo teatro. Piacquero moltissimo le contorsioni e le *scene diaboliche* alla Girard eseguite dagli *eccentrici* Mephisto. Infine il *clown* Raphaël ed il suo *Billy*, cane ginnastatore di palla e cantante ottennero il solito successo di ilarità.

Palestra ludico-drammatica Ristori. — Sabato sera altra straordinaria rappresentazione a questa Palestra.

Gli onori della serata vennero divisi fra molti allievi della Palestra, stante la svariato programma, onde, pur non enumerarli tutti, citeremo solo la signorina Anderis Amelia e la signora Laura Conti, che nella *Mater amabilis* riscossero meritati applausi. La prima specialmente interpretò assai bene la parte di suor Colombina.

La signorina Ferrarotti, festeggiatissima nel *Cantico dei Cantici*, quantunque [illegible] troppo secondata nell'interpretazione scenica dal chierico seminarista e dallo zio Soranzo.

Bene la signorina Marangoni.

Così la Palestra va di bene in meglio.

Esposizione d'Architettura. — Domani ha luogo la cerimonia di chiusura; sarà presieduta da S. A. il Duca di Genova e vi interverrà il ministro Boselli. Si farà la proclamazione dei premi; dopo la funzione il pubblico potrà entrare a pagamento colla solita tassa ridotta a cent. 20.

Lunedì prossimo sarà l'ultimo giorno. Affrettinsi dunque tutti quelli che ancora non hanno veduta questa interessante Mostra; ne li sgomenti il freddo e la distanza, poichè a questa ripara la tranvia di via Madama Cristina, e quello gli eccellenti caloriferi che fanno quel ritrovo graditissimo.

La statistica e la menzogna. — Prolusione del dott. Virgilio Rossi ad un corso libero distatistica. — Commissione annunziato. Il dott. Virgilio Rossi desse, sabato 22, nell'aula III della nostra Università, la prolusione al suo corso libero di statistica, trattando il tema: *La statistica e la menzogna*.

Egli avvertì come, pur troppo, la menzogna, pigli gran parte in tutte le manifestazioni della vita sociale; e disse che anche la statistica non va andarne immune.

E qui, cominciando dalle menzogne maggiori, che danno alla statistica altri limiti più estesi e più ristretti che non sono i suoi, venne fino a quelle minori, che risultano dalle indicazioni inesatte che si danno per privati interessi, per colpa, o per pregiudizio.

Nello svolgimento della sua tesi l'egregio professore seppe essere molto sottile ed arguto, e curiosi ed interessanti furono gli esempi che egli portò innanzi per sostenerla.

Terminando coll'esortare i giovani allo studio della statistica, che, se ancora assai imperfetta, rende già segnalati servizi e tende ognora a perfezionarsi, il Rossi si ebbe dagli studenti e dal professori che erano venuti ad ascoltarlo un vivissimo e prolungato applauso.

Un opuscolo sulla Francia. — In questi giorni, in cui le pubbliche manifestazioni dell'affetto della Francia a nostro riguardo sono numerose..... non inopportuna riesce la pubblicazione dell'opuscolo: **Pas d'équivoque** - *Lettres à M.r Mérillon et sa gracieuse réponse*, di Leone Paladini (L. Roux e C., Torino-Roma. Cent. 70).

Bisogna avere il coraggio di essere franchi — sostiene l'autore — o dire che la ruggine tra le due nazioni sorelle è divenuta lieve. La colpa, però, è da attribuirsi alla Francia e non a noi, alla Francia che continua a tenere in non cale e non si dà alcun pensiero di togliere le ragioni di sospetto che di essa ha il popolo italiano. Un ravvicinamento non sarà possibile finchè la Francia non si darà solennemente la certezza che [illegible] minaccia [illegible] alcun modo la nostra integrità nazionale.

Speciale interesse destano le dichiarazioni dell'autore circa i sentimenti della Francia rispetto al potere temporale e la risposta del signor Mérillon, il quale afferma recisamente che in Francia non lo si

Ribera (Palermo), è trasferito a Livorno Vercellese — Dane, giudice di Tribunale a Cosenza, è collocato in aspettativa — Coralli, vice-cancelliere alla Pretura di Voghera, è nominato vice-cancelliere al Tribunale di detta città — Negri, vice-cancelliere alla Pretura di Tirano, è trasferito a quella di Voghera — Calvi, avendo i requisiti voluti dalla legge, è nominato vice-cancelliere di Pretura a Tirano.

Scene americane
nel Consiglio comunale di Faenza.

Dalla *Gazzetta Romagnola* riproduciamo la seguente relazione della seduta del Consiglio comunale di Faenza del 27 testè decorso.

« Il Consiglio stava discutendo.

« All'art. 72 *Riffi* vorrebbe convertire gli aumenti decennali in sessennali.....

« A questo punto partono alcune grida dal pubblico.

« Il *Presidente* invita al silenzio.

« Questo invito è accolto da pochi urli e da fischi.

« Il *Presidente* si alza e scampanella.

« Si grida più forte: — Buffoni, mistificatori, fuori.

« Il *Presidente* minaccia di far sgombrare la sala.

« — No, no, lì lasci fare, — dicono alcuni consiglieri.

« E si grida ancora: — Buffoni, ci avete cresciuto le tasse. Sono questi i programmi, le promesse!!!

Mandò iniziare trattative per provvedere al necessario aumento di locali per il Liceo-Ginnasio Gioberti.

Autorizzò, in via di esperimento, l'istituzione di una scuola di sartoria nell'Istituto professionale femminile Maria Letizia.

Vista l'offerta per la provvista di cotale delle cave d'Aizo e riconosciutane l'opportunità, specialmente per dare lavoro agli operai nella stagione invernale, no mandò proporre l'accettazione al Consiglio comunale.

Consentì la restituzione di deposito cauzionale per opere già compiute.

Approvò l'aumento di 10 fanali a gas e di 5 ad olio minerale in varie località.

Ordinò la ristampa della tariffa dei medicinali per i servizi sanitari municipali.

Diede il permesso precario per il collocamento di apparecchio automatico telefonico sotto la Galleria Subalpina.

Trattò inoltre di 27 altri oggetti di ordinaria amministrazione.

Per l'Ospedale Maria Vittoria. — Tutti sanno che fra le tante pie istituzioni che pongono la nostra Torino in prima delle città filantropiche d'Italia, vi è l'Ospedale Maria Vittoria per le malattie delle donne e dei bambini. La cittadinanza torinese ha sempre avuto una particolare deferenza per questo Ospedale appunto perchè è destinato a quei sofferenti che pel hanno bisogno di protezione e di cura. Le donne come i bambini malati sono degni più di tutti della pietà; essi sono gli esseri più cari della vita. Le signore torinesi, che hanno il cuore gentile, non sono indifferenti a quest'Opera pia, che porta il nome di una principessa buona e pietosa, appunto perchè sono dominate dal nobile sentimento di solidarietà di donna con donna e dal sentimento della maternità.

Ma quest'Ospedale, nonostante le munifiche elargizioni di principi e della cittadinanza, nonostante un'amministrazione parsimoniosa e saggia, ha bisogno di aiuti per poter espandere la benefica sua opera a tanti infelici, ed è perciò che ogni tanto nel cuore di buoni cittadini che assediano il diletto alla beneficenza sorge l'iniziativa di un spettacolo che offra il mezzo al pubblico di beneficare l'Istituto e di divertirsi.

Ed è perciò che la sera di mercoledì prossimo al Gerbino avrà luogo uno spettacolo di beneficenza a favore dell'Ospedale Maria Vittoria. Il programma, quant'altri mai attraente e svariato, è il seguente:

1. *O bere o affogare*, commedia recitata dai signori Cristoforo Fulda, Francesco Giuliano, e dalla signorina Sofia Zaccaria. 2. *Gemito appassionato*, elegia del Walter, eseguita dai signori G. Tarantini, F. Brandel, G. Domattais, G. Dughera, Manillo, B. Faustini, E. Desoles. 3. Schizzo su due piani, di Saint-Sabine, eseguito dalle signorine L. Galli ed E. Giachino. 4. *Semplicità*, monologo recitato dal signor Giuseppe Giachino. 5. *Mallo*, romanza cantata dalla signorina E. Giachino. 6. *Stelle d'amore*, di Bellenghi, barcarola eseguita da predetti esecutori dell'elegia. 7. Gran duetto per due piani, di Thalberg, signorine E. Giachino e L. Galli. 8. *I due sordi*, farsa recitata dai signori Fulda, Giuliano, Giachino e signorina Sofia Zaccaria.

Negli intermezzi l'orchestrina del Circolo Ferroviario, diretta dal maestro Perenzoni, eseguirà scelti pezzi.

I prezzi d'ingresso sono altissimi: platea L. 0 60, prima galleria L. 1, seconda L. 0 70, sedie L. 3, posti distinti in platea L. 2 50, in prima galleria L. 2.

Dopo ciò crediamo superfluo un fervorino; il pubblico torinese dove si tratta di beneficenza non manca mai.

Una riunione fra utenti di caldaie a vapore. — Ieri lunedì 1° dicembre corrente, alle ore 2 pom. precise, nella gran sala della Camera di Commercio di Torino ebbe luogo l'assemblea generale per discutere ed approvare lo statuto della Associazione fra utenti di caldaie a vapore modificato a seguo delle osservazioni ministeriali, e stipulare l'atto notarile costitutivo dell'Associazione, necessario per ottenere l'erezione in ente morale dell'Associazione stessa.

Nonostante il cattivo tempo, nella vasta sala della Camera di Commercio convennero molti industriali.

L'adunanza era diretta dal presidente della Camera di Commercio, comm. Locarni, il quale, dopo aver letto le adesioni di parecchi altri industriali, diede la parola al relatore ing. Enrico.

Questi spiegò tutte le trattative corse fra il Comitato e il Ministero, per le modificazioni da questo voluto allo statuto. L'assemblea si formò specialmente a discutere il punto degli esami per i certificati di capacità da rilasciarsi ai fuochisti.

Il Comitato, interpretando il desiderio degli utenti, aveva diviso questi esami in tre categorie. Ma il Ministero, pure facendo plauso a questa logica distinzione, osservava che [illegible] era contraria a quanto è stabilito dal regolamento governativo, per cui il Comitato dovette compilare il secondo comma dell'articolo 3° dello statuto in questo senso: « Che l'Associazione ha per iscopo di rilasciare ai fuochisti i certificati di capacità in conformità al regolamento circa l'esercizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore ed alle altre prescrizioni governative che venissero emesse in materia. »

Dopo spiegazioni del segretario della Camera di Commercio, cav. Palestino, e varie osservazioni di parecchi fra gli intervenuti, l'assemblea approva il comma, facendo voti però che il Ministero modifichi il suo regolamento in modo che gli esami possano essere divisi in tre categorie.

Tutti gli altri articoli dello statuto letti dal presidente sono pure approvati quasi senza discussione; e così si potè addivenire alla stipulazione dell'atto costitutivo dell'Associazione, che venne rogato dal notaio Torretta.

La Società del *Mercoledì* ci prega di far noto ai signori soci che il tempo utile per la sottoscrizione alle azioni per i sei spettacoli drammatici musicali già allestiti e prorogato a tutto il 10 dicembre corrente e che le rappresentazioni verranno date al teatro Nazionale in seguito al desiderio espresso dalla maggioranza dei sottoscrittori.

A proposito della requisizione dei quadrupedi. — Alla Società di mutuo soccorso fra concessionari e cocchieri di vetture pubbliche di Torino viene comunicato:

« La Società di mutuo soccorso fra concessionari e cocchieri di vetture pubbliche di Torino vista la nuova legge sulla requisizione dei quadrupedi, che colpisce severamente coloro che, inconsci di questa, non presenteranno a tempo la consegna dei quadrupedi, rivolge un caldo appello a tutte le persone interessate a voler apporre la propria firma, in un coi titoli o professione, nell'ufficio di vetture del signor Giorgio Latour in piazza Castello, in calce di una petizione che la suddetta Società, per mezzo d'un deputato del I Collegio, invierà a S. E. il ministro di grazia e giustizia, affinchè vengano condonate le innumerevoli ed ingiuste multe inflitte e ciò per esonerare [illegible]

Nella primavera del 1891 avranno luogo corse militari a Napoli, Firenze, Milano e Torino. Inoltre si terrà una grande rivista militare a Roma con cinque corse, di cui le primo tre per cavalli di puro sangue e due per cavalli di proprietà degli ufficiali e di servizio.

Mezzo milione per un cavallo.

Ci scrive *Peplos* da Parigi:

« La regina d'Inghilterra mandò un suo delegato al signor Lefebvre, il ricco proprietario delle scuderie di Chamant, a proporgli di vendergli il suo rinomato stallone *Tristan* per la somma di L. 500,000.

« Lefebvre, il quale si trova legato col barone Rothschild da un contratto valevole ancora per parecchi anni, secondo il quale esso si obbligò a consegnargli tutti i prodotti di *Tristan*, non potè accettare le offerte della regina Vittoria, e rispose con un rifiuto.

« Così il re degli stalloni da corsa restarà in Francia. *Tristan* è figlio dei famosissimi *Hermit* e *Trifle*.

« Del resto con questo rifiuto di un francese ad un inglese non si fece che rendere la parigità; avendo anni sono un francese offerto ad un proprietario inglese L. 500,000 per il celebre stallone *Minting*, si ebbe un rifiuto. »

---

servizio fece somministrare a quella giovinetta un po' di cibo, facendogliela portare da una osteria vicina, poscia, improvvisata una colletta fra le guardie presenti, furono messi insieme una cinquantina di soldi e furono consegnati alla Bravera, poi, siccome aveva accennato d'essere conosciuta al Conservatorio del Suffragio, una guardia l'accompagnò colà, ma la signora direttrice, non avendo posto per ricoverarla la notte, le regalò ancora pochi soldi, quindi la mandò a dormire in una famiglia di sua conoscenza, invitandola a ripresentarsi stamane che l'avrebbe messa a servire in una famiglia.

Una povera vecchierella. — Sull'angolo di via San Quintino e corso Siccardi, ieri mattina, Soldati Barbaro, d'anni 67, lavandaia, camminando distratta, fu urtata e gettata a terra da un cavallo attaccato ad una vettura privata. Il cocchiere, invece di fermarsi, proseguì la sua corsa come se nulla fosse avvenuto. Un sergente degli alpini, certo Martini Giovanni, bravamente corse ad arrestarlo, e avute le generalità del cocchiere, lo lasciò libero, quindi accompagnò la vecchierella alla farmacia Boggio, sul c. [illegible] Vittorio Emanuele, dove le furono medicate due ferite, una alla fronte e l'altra al piede sinistro. Sopraggiunsero intanto due guardie municipali che accompagnarono la Soldati all'Ospedale di San Giovanni. Il cocchiere, certo Carnuschi, che abita in corso Vinzaglio, N. 23, fu diffidato in contravvenzione.

Furto di vino. — Nella notte dal sabato alla domenica scorsa, alcuni ignoti, penetrati nei sotterranei della casa N. 20 di via Roma, consistente in quelli delle cantine di proprietà dei signori Garino Giovanni e Treves Raffaele e vi rubarono tanto vino per l'importo di circa L. 250. Compiuto il tiro, i signori ladri, mossi dal desiderio di essere imparziali con tutti gl'inquilini della casa, tentarono di penetrare anche nella cantina del negoziante Falcione, ma, nonostante la loro buona volontà, non vi riuscirono.

Arrestati. — Sette colpiti da mandato di cattura dovendo scontare pene loro inflitte dalla Pretura Urbana; sei per mancanza di recapiti; sei per ubbriachezza e disordini.

Vaglia del pubblico. — *La sistemazione del corso Regina Margherita.* — Sarebbe pur ora che il Municipio desse più validi ordini perchè si proceda con maggior sollecitudine alla sistemazione del suolo su quel povero corso Regina Margherita che è da tanti mesi tutto sassopra. Dopo aver abbattuti i vecchi olmi nel loro pieno vigore, facendoci arrostire tutta l'estate, si fecero fossi di qua e di là, poi uno in mezzo, poi un altro sul lato sinistro e tutti furono dopo alquanto tempo riempiti, ma alla gran diavola, al che ora il suolo è tutto una pozzanghera appena cade un po' di pioggia. Si sono annullati i tombini, di scolo e le acque invadono i controviali, perchè non s'abbe neanmanco la cura d'aprire un fossatello raccoglitore per parte, sì che colla naturale pendenza del corso potessero almeno essere ricevute dai tombini di piazza Emanuele Filiberto. Si asportarono i fanali, ed ora, dopo ormai sette mesi, non sono ancora ricollocati, coicchè, oltre al pericolo di romperni una gamba nelle tante fosse rimaste, si può anche essere aggrediti di sorpresa.

È dunque urgente che assolutto siano ricollocati i fanali a gas, poi che sia continuata la traversa in pietra da via Orfane fino al marciapiede destro del corso, ed infine che sia una buona volta sistemato il suolo e le scole delle acque, tanto più che in questa triste stagione non mancano purtroppo traccie che non domandano altro che lavoro.

SPETTACOLI - Martedì, 2 dicembre.

CARIGNANO ore 8 1/2 — *La favorita*, opera. — *A Flora*, melodia. — Serata d'onore dell'artista Giulia Novelli.

VITTORIO, ore 7 (Impresa Julien) — *Il Trovatore*

INSERZIONI
Le inserzioni si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Via Santa Teresa - GENOVA, via Roma - MILANO, Corso Vitt. Em. - ROMA, Via delle Muratte (Casa Sciarra) e presso le altre succursali di Haasenstein e Vogler, ai seguenti prezzi, per ogni linea o spazio di linea: in 4ª pagina Cent. 25 - 3ª pagina L. 1. Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Trim.
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua	24	12	6
Europa, Stati dell'Un. Postale	32	16	8
Stati fuori dell'Unione Post.	44	22	11
Estero, spese postali	56	28	14

Dono: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Le nostre elezioni all'estero

Non esito ad affermare che il pubblico in Italia non riconosce affatto l'importanza che si è data e si continua a dare all'estero al risultato delle recenti elezioni.

Era più di un anno che giornali influenti di Francia, Inghilterra, Austria, Germania, ecc., un po' in buona fede, molto in mala fede, ragionavano delle condizioni economiche del nostro Paese e del malcontento che serpeggiava ovunque, in modo da convincere i più ottimisti fra gli amici d'Italia che non appena il Paese avuto campo di manifestare il proprio pensiero, avrebbe mandato in Parlamento chiunque si fosse proclamato nemico accanito della triplice alleanza, dichiarata causa unica e sola di tutti i nostri malanni.

Non accenneremo nemmeno di volo a tutti gli espedienti usati per persuadere più specialmente il pubblico francese che agli italiani non pareva mill'anni attestare in modo esplicito e solenne come non solo la nazione non volesse più sentirne di triplice alleanza, ma come non chiedesse di meglio che spiumare la via a un'alleanza delle mazze latine.

Quello che preme stabilire si è che il popolo francese, sempre vittima della propria ignoranza in fatto di cose estere, e per conseguenza facilmente ingannato da giornalisti insieme ignoranti e di mala fede, credè che dal risultato delle elezioni in Italia sarebbe uscito un verdetto che avrebbe posto in tacere in eterno ogni idea di alleanza conclusa a scopo di pace con le Potenze centrali.

Questa idea e questa speranza avevano presa così salda radice in Francia, erano state talmente discusse dai giornali di ogni partito, che perfino in altri paesi si era cominciato a sospettare che qualche cosa di vero in questa reazione dell'Italia contro il giogo della triplice alleanza ci dovesse pur essere.

Alla vigilia delle elezioni generali la curiosità e, più che la curiosità, l'ansietà nei Gabinetti di Europa per il risultato definitivo erano grandissime.

Gli amici sinceri e disinteressati della pace in ogni parte del mondo non si dissimulavano il fatto che se la maggioranza dei nuovi eletti fosse stata decisamente contraria al mantenimento della triplice alleanza, Austria e Germania avrebbero preferito correre i rischi d'una guerra finchè un patto legava le tre nazioni che aspettare l'isolamento dei due imperi centrali.

D'altra parte Francia e Russia aspettavano a braccia aperte il voto degli italiani. La condanna della triplice alleanza, riducendo l'Italia a poco meno che una *quantità negligenda*, avrebbe permesso a quelle due nazioni di porre a effetto il loro programma.

Il risultato delle elezioni generali in Italia può nascondere molti equivoci, e, per quanto riguarda la politica interna del Paese, può essere causa di molte sorprese. Ma, specie dopo il discorso di Firenze — che se peccò in qualche cosa peccò in esagerare l'importanza dell'irredentismo e degli avversari della triplice alleanza, — non può esistere dubbio alcuno intorno al significato che le elezioni hanno avuto di fronte alla politica estera del Paese.

Posta nel bivio di scegliere fra una politica che se ha costato e costa grandi sacrifizi assicura però la pace d'Europa tanto necessaria all'Italia, e una politica che promettendo di porre riparo a tutti i mali che travagliano la nazione isolava però l'Italia e la poneva virtualmente in balia di potenze interessate a promuovere una guerra formidabile, la nazione non ha esitato un momento a scegliere la prima.

Questo è il significato chiaro e preciso delle presenti elezioni per quanto riguarda la nostra politica estera.

Non è a meravigliarci se, di fronte ai pronostici fatti, ai dubbi suscitati e all'opinione artificiosamente creata in varie parti d'Europa, questo risultato abbia prodotto una profonda impressione.

Per quanto riguarda i nostri vicini di oltre Alpi, deve aver distrutte molte illusioni e, giova sperare, aver persuaso la gente di buon senso che con una nazione come l'italiana le ripicche infantili non conducono a nulla.

IL DIPLOMATICO.

Il nuovo direttore generale della pubblica sicurezza.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 2, *ore 2 pom.* — Il comm. Ferdinando Ramognini, già procuratore generale della Corte d'appello di Milano, poscia prefetto di Genova, è nominato direttore generale della pubblica sicurezza del Regno in successione al comm. Luigi Berti. Era quindi erronea la voce che il Ramognini dovesse venire assunto al sotto-segretariato per gli affari interni.

Un banchetto agli eletti a Firenze.

FIRENZE (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 2, *ore 8,30 pom.* — Ieri sera ha avuto luogo un banchetto gratulatorio fra elettori ed eletti, coll'intervento dei senatori Corsini, Puccioni e Ridolfi. Vennero fatti discorsi in senso monarchico-liberale. Ginori fece nel suo discorso un'energica protesta contro [illegible] venditore di farinata Paravagna Felice, si recò nella sua bottega in via Giustiniani e vi fece una perquisizione. Sotto una panca, su cui stavano seduti in otto conversari una guardia di P. S., certo Di Maggio, non una donnina..... leggera, si rinvenne una quantità di sigari e sigarette di provenienza francese. Al Paravagna venne intimata regolare contravvenzione.

— **Cose che capitano ai pacieri.** — La sera del 26 marzo u. s. due comitive di operai avviatesi verso il diverbio fra loro in Vico Carlone. Dalle parole passati presto alle vie di fatto, capitò sul luogo tal Boero Angelo detto *Baicia*, il quale si pose in mezzo per separare i contendenti. Non l'avesse mai fatto! Una coltellata lo colpì al fianco e dopo poche ore morì.

Nella notte veniva arrestato tal Rebagliati Lorenzo come autore del ferimento, e domani comparirà dinanzi ai giudici della nostra Corte d'Assise per rispondere di tale reato. Lo difenderanno gli avvocati Cavori e Calegari.

CREMONA. — Un notaio che querela un giornalista perchè gli ha dato del « socialista-anarchico ». — Dal signor Passeri dottor Stefano, notaio di Casalmaggiore, venne intentato un giudizio processo al direttore della *Provincia*, signor Secchi Ettore. Un corrispondente da Casalmaggiore di quel giornale avendo scritto al partito socialista-anarchico il signor dottor Passeri, questi si querelò per ingiuria e si costituì Parte civile col procuratore avvocato Cesare Beschi.

Il pretore del primo Mandamento nella sentenza respinse le conclusioni della Parte civile e accolse favorevolmente quelle della Difesa e del Pubblico Ministero.

In confronto del direttore della *Provincia* si dichiarò il non farsi luogo a procedere, essendosi giudicato non esservi nella protesta inglarra gli elementi oggettivi e soggettivi costituenti l'ingiuria medesima.

Il notaio dottor Passeri fu condannato alle spese tutte di processo e alla rifusione dei danni, da liquidarsi in separata sede, verso la parte infondatamente querelata.

NOVARA. — (Nostro tel., 29 novembre) — **Il professore Cerruti ai suoi elettori.** — Il prof. Cerruti,

La seduta reale a Montecitorio. Varie.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 2, *ore 6,5 pom.* — La seduta reale a Montecitorio per l'apertura della nuova legislatura sarà tenuta il 16 corrente alle ore 11 ant.

Sono già cominciati i lavori di adattamento dell'aula. Anche per questa volta vi è una vivissima ricerca di biglietti.

Secondo la *Tribuna*, l'on. Biancheri sarebbe nuovamente designato alla Presidenza della Camera, sebbene qualcuno gli opponga la candidatura Villa.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il nuovo ruolo degli impiegati alle biblioteche.

— Di Palma, capo macchinista che si trovava a bordo del *Ruggiero di Lauria* la notte del 16 ottobre, durante la disastrosa traversata da Gaeta a Spezia, è stato collocato in aspettativa.

Le economie sui lavori pubblici. Per la legislazione sociale.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 2, *ore 8,5 pom.* — Secondo il *Fanfulla*, il bilancio dei lavori pubblici nel prossimo esercizio presenterebbe economie fra i dieci ed i dodici milioni.

Queste economie riguardano le opere idrauliche, quelle di bonifica, quelle pei porti e fari.

— Si dice che l'on. Crispi ha intenzione di proporre la nomina di una commissione speciale permanente per lo studio dei vari progetti di legislazione sociale, i quali saranno presentati al Parlamento nella legislatura che sarà imminentemente aperta.

80 senatori nuovi. I direttori dei Banchi di Napoli e Sicilia.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 2, *ore 8,10 ant.* — Secondo il *Fanfulla*, la lista dei nuovi senatori ammonterebbe ad 80. Verrà pubblicata domani sera nella *Gazzetta Ufficiale*.

— Con decreto in data 30 novembre il senatore Davide Consiglio è nominato direttore generale del Banco di Napoli; il comm. Nervo direttore del Banco di Sicilia.

La questione del Lussemburgo.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 2, *ore 8,50 pom.* — Il *Fanfulla* scrive che la questione della successione al Lussemburgo ha provocato di questi giorni uno scambio di idee fra Austria, Germania ed Italia.

Il Governo italiano, quantunque esistesse già un accordo, ha interrogato in proposito l'Inghilterra.

Il cinquantenario di Crispi avvocato. Acquisti ferroviari per la Serbia. Una campagna idrografica nel Mar Rosso.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 2, *ore 10,15 pom.* — Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma ha oggi presentato all'on. Crispi felicitazioni per la ricorrenza di un cinquantenario dall'iscrizione nell'albo professionale.

— Sono giunti a Roma due ingegneri delegati dalla Serbia per acquistare materiale per la ferrovia di quel paese.

— Nel corrente mese la nave *Scilla* intraprenderà una campagna idrografica nel Mar Rosso. Sarà diretta dal tenente di vascello Longiglione, e durerà tre mesi.

La condanna della Radini.

TRIESTE (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 2, *ore 4,50 pom.* — Quest'oggi ebbe termine alla nostra Corte d'Assise il processo contro la contessa Radini, imputata di avere ucciso a furia di maltrattamenti una sua povera fanciulla. La Radini fu condannata a nedici anni di lavori forzati. La sentenza fece ottima impressione.

La convalidazione delle elezioni Svizzere.

BERNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 2. — Il Consiglio nazionale ha convalidato 141 elezioni su 147. Muller, consigliere radicale di Berna, fu eletto presidente; Lachenal, consigliere radicale di Ginevra, fu eletto vice-presidente.

Il bestiame italiano in Germania.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 2, *ore 10,15 pom.* — Il Governo germanico ha comunicato il permesso per l'importazione del bestiame italiano in Alsazia e Lorena.

MONACO DI BAVIERA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 2. — Un'ordinanza ministeriale autorizza provvisoriamente, salvo determinate prescrizioni veterinarie, l'importazione del bestiame da macello italiano in 26 principali città del Regno.

Crisi ministeriale francese. Trattati greco-francesi.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 2. — Sebbene il Governo non crederà finora di intervenire alla Camera nella discussione del bilancio per ciò che concerne le questioni dei dettagli, tuttavia assicurasi che il Gabinetto affermerà la sua solidarietà nelle questioni essenziali relative al concetto del bilancio. Vi porrà anche la questione di fiducia. Perciò nei circoli parlamentari si crede che il pericolo di crisi si eviterà nel Consiglio dei ministri.

Carnot firmò un progetto accordante alla Grecia il trattamento della nazione più favorita fino al 1° febbraio 1892. In cambio la Grecia accorderà alla Francia, indipendentemente dal trattamento della nazione più favorita, anche la franchigia intera sui cani vivi, la riduzione del 75 0/0 sui pizzi, velluti e ogni profumeria. Una protezione legale si accorderà alle marche di fabbrica e ai modelli industriali.

Pei funerali del re d'Olanda.

AJA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 2. — Il Conte di Torino è giunto alle 1,30. La reggente lo ricevette alle 5 pom.

Il Principe ereditario a Napoli.

NAPOLI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 2. — Il Principe di Napoli recossi nel pomeriggio a visitare la [illegible] con cui dirige la bravissima orchestra e lo spettacolo in generale.

— Questa sera al Carignano avremo nuovamente quel lavoro squisito e squisitamente interpretato che è l'*Andrea del Sarto* del Baravalle. A questo proposito rammentiamo al pubblico torinese che di quest'opera non si avranno ormai che tre rappresentazioni. Coloro che non l'hanno ancora udita avvertiti, e coloro che la conoscono sappiano che essa acquista grandemente dopo la prima audizione, perchè emergono sempre più le finezze musicali di cui è ricca.

Teatro Gerbino. — Rammentiamo che questa sera al teatro Gerbino ha luogo lo spettacolo di beneficenza organizzato da parecchi egregi dilettanti a favore dell'Ospedale Maria Vittoria. Si tratta di divertirsi e di beneficare, e non diciamo altro.

Teatro Balbo. — La serata del primo attore sig. Ettore Paladini, che era stata annunziata per questa sera, fu nuovamente prorogata, perdurando la indisposizione della signorina Tina di Lorenzo.

Questa sera si rappresenta la bella commedia *Durand e Durand*.

La *Moglie ideale* a Padova. — Ci telegrafa il nostro corrispondente padovano in data 8, ore 1,55:

« La *Moglie ideale* di Praga, rappresentata dalla Duse, fu vivamente applaudita or ora al teatro Verdi; però l'applauso significò principalmente omaggio alla Duse, che ebbe cinque chiamate alla fine del secondo atto. Nessuna chiamata dopo il terzo. Furono applauditi anche l'Andò, lo Zampieri ed il Galliani. »

La linfa di Koch a Torino. — La Giunta municipale nella sua seduta di lunedì, 1° dicembre, ha preso la deliberazione di pregare il conte De Launay, nostro ambasciatore a Berlino, a voler ottenere dall'illustre prof. Koch un ampullino di linfa contro la tubercolosi, da distribuirsi ai professori delle Cliniche universitarie negli Ospedali di San Giovanni e di San Luigi Gonzaga.

rasi colla Prussia a datare dal 1° aprile 1891. La questione se si debba stabilirvi un porto militare non è ancora decisa.

Windthorst ringrazia il Governo per l'acquisto dell'isola.

Richter dà il suo consenso senza riserva.

Respingesi la proposta del socialista *Kessler*, che rinvia il progetto alla Commissione per decidere.

La questione Parnell.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 2. — Una riunione di deputati nazionalisti oggi fu agitatissima; vive recriminazioni furono scambiate. Parnell conservò un'attitudine altera. Durante due ore si sospese la seduta.

Piroscafi.

LA PLATA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 2. — L'incrociatore *Vespucci* è partito oggi per rimpatriare.

I gruppi parlamentari.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 3, *ore 0,5 ant.* — In questi Circoli parlamentari si va discutendo dell'atteggiamento che saranno per prendere i vari uomini politici nella prossima sessione della Camera. Credo che in definitiva la situazione parlamentare non verrà di molto modificata nè riguardo ai vecchi nè riguardo ai nuovi elementi. L'opposizione ha certamente da compiere l'opera della sua organica costituzione; e non sarà cosa di poco momento.

Talmo, nell'enumerare i vari gruppi d'opposizione, vi aveva compreso anche quello dell'on. Di Rudinì; ma questo non è che un po' desiderio degli oppositori. L'*Opinione*, che per gli uomini che la ispirano è autorevole interprete della mente dei Rudinì, afferma non potersi ragionevolmente indurre che questi intenda di fare un gruppo di opposizione.

La sua recente lettera, scritta al direttore di quel giornale alcuni giorni prima delle elezioni, prova anzi che il Rudinì è animato da sentimenti di benevolenza verso il Ministero, nei cui uomini e nel cui programma ripone fiducia. « Io appartengo — diceva in quel documento — a quella schiera di uomini politici che per lunghi anni subordinarono la loro condotta parlamentare ad uno scopo supremo: *il pareggio*. L'ho sempre difeso, insieme agli amici miei, con tutte le forze; e continueremo a lottare finchè non sia riconquistato. »

Quella lettera non era dunque la dichiarazione di un capo-gruppo autonomo, ma di persona che fa adesione alla maggioranza. Quanto agli altri gruppi, l'*Opinione* si augura che si colleghino pure e costituiscano una vitale opposizione: ciò sarà utile all'equilibrio parlamentare.

Modificazioni nell'ambiente parlamentare potrebbero avvenire per opera dello stesso Ministero quando questo non fosse concorde nell'applicazione del programma solennemente promesso.

Ora si dice, e riferisco per debito di cronaca, che il ministro Finali non abbia consentito ancora ad accettare tutte le economie proposte dall'on. Giolitti nel suo bilancio (lavori pubblici). Nel caso che non intervenisse un pieno accordo su questo punto, si renderebbe necessaria qualche modificazione nel Gabinetto. Ma nè anche questa basterà a mutare di molto la fisonomia della Camera, mentre non produrrebbe alcun mutamento nella politica generale e nel nuovo indirizzo finanziario del Governo.

***

Telegrafano da Roma:

L'on. Di Rudinì e i suoi amici terranno fra breve una riunione. Come nello scorso anno, essa non avrà luogo a Montecitorio, ma presso qualche comune amico. Il giorno e il luogo non sono ancora stabiliti, essendo finora assai scarso il numero dei deputati presenti a Roma.

L'on. Di Rudinì ha ricevuto vive premure dagli amici di Siracusa perchè optì a favore di quel Collegio, che da più anni ha una sua rappresentante al Parlamento.

La sua accettazione potrebbe calmare le vive lotte che da qualche tempo si combattono fra i partiti locali e che ebbero soltanto tregua di fronte al suo nome.

Qualora l'onorevole Di Rudinì optì per Siracusa, è probabile che si recherà a Palermo a ringraziare gli elettori del terzo Collegio e vi pronuncierà un discorso politico, in cui delineerebbe l'atteggiamento suo e dei suoi amici.

L'Associazione della Stampa e l'on. Bonghi.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 3, *ore 0,10 ant.* — Ieri sera all'*Associazione della Stampa Italiana* si doveva discutere un progetto compilato dall'on. Bonghi, presidente, per la federazione con la *Associazione della Stampa Lombarda*. Fu una seduta tempestosa, sebbene fossero presenti soltanto una trentina di soci, dei quali appena sei giornalisti poichè oramai i soci giornalisti sono dimissionari in massa stringendosi intorno al *Circolo dei Giornalisti*.

Il Bonghi difese invano il suo progetto; questo venne respinto. Allora Bonghi, scrittatissimo, apostrofò l'assemblea dicendo ch'era inqualificabile il procedimento con cui un'Associazione, che s'intitola dalla Stampa, rigettava una federazione con giornalisti. Protestò di dare immediatamente le sue dimissioni, preferendo di andare a farsi socio (indovinate un po'?) del *Circolo dei Giornalisti!!*

Così il signor Bonghi, il quale, fino ad ora in seno all'Associazione parteggiò sempre contro i giornalisti studiandosi di mantenersi una base fra quelli che non esercitano la professione, raccoglie ora il frutto della sua partigianeria ingiustificabile e lascia l'Associazione rovinata nelle mani dei soci *non giornalisti*.....

Provvista di ruotaio delle cave d'Alzo; concessione a trattativa privata.

Seduta privata. — Personale in guanti; disposizioni.

Il Municipio e la chiesa del *Corpus Domini*. — Il Municipio comunica la relazione dell'assessore Danco sulla questione della chiesa del *Corpus Domini*, per la quale esso ha nel suo bilancio uno stanziamento attivo di L. 12,000, di cui già qualche compilare [illegible] la radiazione.

Il relatore, dopo parecchie osservazioni, conchiude proponendo di:

1° Fissare in lire *tremila annue in perpetuo*, previa annuenza della parrocchia ed in via di transazione, l'annualità da corrispondersi a tacitazione di ogni obbligo del Comune verso la parrocchia stessa, per *congrua, spese di fabbriceria ed altre, e per l'adempimento dei pesi*, certi o non, conosciuti o meno, determinando quelli intanto che lo possono essere e tenendo rilevato il Municipio da ogni pretesa che potesse in proposito qualunque interessato elevare, nonchè per le riparazioni ordinarie del fabbricato. Gli elementi per cui tale somma si propone in lire *tremila annue* non si possono desumere con approssimazione sufficiente anche dall'elenco delle spese attuali, dei pesi conosciuti, e delle spese di riparazione, che sarà messo a disposizione dei consiglieri per la discussione.

2° Per un quinquennio dal 1° gennaio 1891 iscrivere nella parte straordinaria del bilancio la somma di L. 1000, sotto il titolo: « Compensi ai preti teologi e personale della chiesa del *Corpus Domini* », che, previa l'annuenza degli interessati, ed anche, ove d'uopo, in via di transazione, sarà coll'anzidetta somma di L. 4000 pagata al parroco e retture della Congregazione.

3° Mantenere nell'attuale casa l'abitazione del parroco e vice-parroco, assumendo il Municipio da ogni fornitura di mobilio e spesa di manutenzione ordinaria.

Per la soppressione della tassa di minuta vendita. — Avevamo già annunciato che

Ribera (Palermo), è trasferito a Livorno Vercellese — Cane, giudice al Tribunale a Cosenza, è collocato in aspettativa — Coralli, vice-cancelliere alla Pretura di Voghera, è nominato vice-cancelliere al Tribunale di detta città — Negri, vice-cancelliere alla Pretura di Tirano, è trasferito a quella di Voghera — Calvi, avente i requisiti voluti dalla legge, è nominato vice-cancelliere di Pretura a Tirano.

Scene americane nel Consiglio comunale di Faenza.

Dalla *Gazzetta Romagnola* riproduciamo la seguente relazione della seduta del Consiglio comunale di Faenza del 27 testè decorso.

« Il Consiglio stava discorrendo.

« All'art. 72 *Biffi* vorrebbe convertire gli aumenti decennali in sessennali.....

« A questo punto parlano alcune grida dal pubblico.

« Il *Presidente* invita al silenzio.

« Questo invito è accolto da pochi urli e da fischi.

« Il *Presidente* si alza e scampanella.

« Si grida più forte: — Buffoni, mistificatori, fuori.

« Il *Presidente* minaccia di far sgombrare la sala.

« — No, no, il [illegible] fare, — dicono alcuni consiglieri.

« E si grida ancora: — Buffoni, ci avete cresciute le tasse. Sono questi i programmi, le promesse!!! Fuori, fuori. Il Consiglio non si deve fare, andate via. — E gli insolenze, poi fischi, poi ingiurie che la decenza ci vieta di riportare.

« Il consigliere *Cattoli* si alza ed invita i provocatori a farsi conoscere e venire in mezzo della sala. Altri consiglieri protestano, il rumore si fa più grave.

« Incominciano le insolenze in dialetto, le parole più basse, poi si ode: — Lo sappiamo che si [illegible] arrestare. Non importa, chiamate i carabinieri. Ma voi non continuerete la seduta. Fuori, fuori!! — E fischi e urli e ingiurie.

« Diversi consiglieri indignati si rivolgono al sindaco, che tenta [illegible] di rimettere l'ordine.

« Il consigliere *Cattoli* invita nuovamente i disturbatori a farsi avanti.

« Il rumore cresce, ma la massa del pubblico assiste inchiodata, impassibile, come se si trovasse ad uno spettacolo teatrale. Le due guardie municipali alle quali è affidata la sorveglianza della sala sono impotenti a frenare i dimostranti. Uno di essi tutto ad un tratto entra nel semicircolo, in mezzo ai banchi dei consiglieri, e col cappello in testa, cogli occhi fuori dell'orbita diretti al sindaco, grida:

« — Voi ci avete promesso lavoro e ci ammentate le tasse. Noi siamo stanchi di queste mistificazioni; fuori, il popolo è stanco, fuori, buffoni.....

« Il *Sindaco* tenta invano di chiamare all'ordine l'interruttore, che grida come un ossesso.

« *Caldesi*. — Voi insultate la città.

« — Siamo pieni fino alla testa; noi protestiamo, massa di l..... — seguita l'individuo minaccioso.

« E il *Sindaco* scampanella.

« E si odono altre grida: — Va a suonare il campanello al Suffragio.

« E il *Sindaco*: — Noi siamo qui per fare gli interessi del Comune.

« Urla e fischi coprono queste parole.

« — Va via, buffone d'un borghese — grida l'individuo che sta in mezzo della sala.

« I consiglieri sono indignati, le grida, i fischi aumentano, lo scandalo è al colmo.

« *Ladrchi* protesta che bisogna far sgombrare la sala.

« Il *Sindaco* dichiara sciolta la seduta.

« *Diversi consiglieri*: — No, no.

« Sono quasi dieci minuti che il tumulto continua e si fa sempre maggiore. I consiglieri restano al loro posto. Il sindaco e alcuni assessori si dirigono verso la porta a destra, come per impedire che entri qualcuno. Ad un tratto il tenente dei reali carabinieri, accompagnato da quattro carabinieri e da due guardie di P. S., si apre il passo fra il pubblico, entra nel semicerchio, fa il saluto militare e rivolto al banco della presidenza, dice.

« — Signor sindaco, sono ai suoi ordini.

« Il sindaco, che non è più al suo posto, pare occupato a trattenere altri carabinieri dalla porta a destra.

« Il consigliere *Masoni*, non appena vede il tenente dei carabinieri, grida a tutta voce: — Non vogliamo la forza, siamo qui per volontà di popolo, noi protestiamo contro l'intervento della forza; fuori, fuori i carabinieri.

« E « fuori i carabinieri » grida pure dal banco della presidenza l'assessore *Baldi*, insieme ad altri consiglieri.

« Il tenente e i carabinieri si ritirano nel primo salone.

« Lo scandalo continua; è già mezz'ora. Aumentano le ingiurie dirette al Consiglio e a qualcuno del pubblico che vorrebbe intimare [illegible] dimostranti di cessare.

« *Ladrchi*, rivolto al sindaco: — Io protesto nuovamente, non voglio ricevere insulti vigliacchi senza potermi difendere. O il [illegible] faccia sgombrare la sala o mi ci ne andiamo. Io non ho paura, ma ne vado perchè il sindaco è impotente a far rispettare l'ordine e la dignità del Consiglio.

« I tumulti, le grida, i fischi continuano, e il consigliere Ladrchi abbandona la sala.

« *Caldesi* tenta invano, ripetutamente, con tutta la potenza della voce, di confondere i dimostranti. Il ottenere il silenzio, ma la massa del pubblico rimane immobile, e i disturbatori, che saranno quattordici o quindici, fischiano, e insultano lo stesso onorevole Caldesi.

« *Cattoli* va in mezzo al pubblico, si mette fra i dimostranti tentando di persuaderli a desistere. Essi lo accolgono con ingiurie. Anche *Bolis* va per calmarli, ma inutilmente.

« Si grida: Dimmuto, Cernuschi, pugnali nel petto, fuori i borghesi..... o discutete la rivoluzione o andate via!...

« Sono già passati tre quarti d'ora e in un momento in cui sembra ritornata la quiete, i consiglieri riprendono i loro posti dimandando del sindaco, il sindaco.....

« L'assessore *Baldi* va a cercarlo, e ritorna esclamando: Il sindaco viene.

[illegible] — Rappresentazioni equestri, ginnastiche ed acrobatiche date dal Circo Amato.

BALBO, ore 8 1/2 (Compagnia drammatica Paladini) — *Durand e Durand*, comm. — *Un'ed gestione*, comm.

RUSSINI, ore 8 1/2. — (Ultimo dramma *in tre atti*) — *La causa della montagna*, commedia. — *La serva dei giudani*, comm.

TEATRO GIANDUJA (D'Angennes), ore 8 1/2. — *Kardinete*, azione fantastica.

Tutti i giovedì alle 2 e tutte le feste alle 3 recite diurne.

SALONE-CAFFÈ ROMANO, ore 2. - Spettacolo di varietà. Fra altre novità, dal clown Raphaël verrà presentato *Billy*, cane acrobatico cantante. — Nei giorni festivi spettacolo diurno alle ore 1 1/2.

ESPOSIZIONE D'ARCHITETTURA (Corso Salopis, parco del Valentino) — L'Esposizione è aperta dalle 9 ant. alle 5 pom.

STATO CIVILE. — Torino, 2 dicembre 1890.

NASCITE: 28, cioè maschi 11, femmine 12.

MATRIMONI. — Cometto Francesco con Gula Teresa ved. Spinelli — Taraglio Luigi con Roletto Enrichetta — Vercelli Francesco con Lanfranco Teresa.

MORTI. — Nandinotti Madd., d'anni 19, di Torino, Pansone Michele, id. 56, di Feletto, contadino. Novarino Michele, id. 72, di Bussolino, contadino. Borello C. n. Torino, id. 68, di Monterosso, modista. Ferraris Franc., id. 72, di Valenza, suonatore ambul. Civarolo Franc., id. 28, di Reinaccore, meccanico. Peroni Luigia n. Mario, id. 66, di Canelli. Salvino Felice Giu., id. 30, di Cossolo, contadino. Bergida Antonio, id. 63, di Torino, agiato. Chiaffrino Cat. n. Zoppi, id. 71, di Fossano, agiata. Carrà Angiolina, id. 21, di Torino, cucitrice. Tacchori Rosa n. Agliati, id. 64, di Torino, agiata. Pea Brunetta n. Amar, id. 73, di Alessandria. Pagliasso Michele, id. 25, di Volvera, guida-vaccabine. Garberano Vincenzo, id. 23, di Torino, imballatore. Denbate Giac. T., id. 62, di San Germano, pensionato. Reinaudo Margherita n. Ferraro, di Pavana.

Più 6 minori d'anni 7.

Totale complessivo 35, di cui a domicilio 17, negli ospedali 6, non residenti in questo Comune 8.

Nella primavera del 1891 avranno luogo corse militari a Napoli, Firenze, Milano e Torino. Inoltre si terrà una grande riunione militare a Roma con cinque corse, di cui le prime tre per cavalli di puro sangue e due per cavalli di proprietà degli ufficiali e di servizio.

Mezzo milione per un cavallo.

Ci scrive *Peplos* da Parigi:

« La regina d'Inghilterra mandò un suo delegato al signor Lefebvre, il ricco proprietario delle scuderie di Chamant, a proporgli di vendergli il [illegible] rinomato stallone *Tristan* per la somma di L. 500,000.

« Lefebvre, il quale si trova legato col barone Rothschild da un contratto valevole ancora per parecchi anni, secondo il quale non si obbligò a consegnargli tutti i prodotti di *Tristan*, non potè accettare le offerte della regina Vittoria, e rispose con un rifiuto.

« Così il re degli stalloni da corsa resterà in Francia. *Tristan* è figlio del famosissimo *Hermit* e *Trifi*.

« Del resto con questo rifiuto il francese ed un inglese non si fece che rendere la partita; avendo anni sono un francese offerto ad un proprietario inglese L. 600,000 per il celebre stallone *Minting*, si ebbe un rifiuto. »

Per le elezioni commerciali.

L'avv. Edoardo Giretti, candidato a questa elezione ha diramato il seguente suo programmino:

« *Agli Elettori Commerciali delle Provincie di Torino e Novara,*

« L'industria della Seta, chiamata Provincie di Torino e Novara da lavoro a più di diciotto operai, non è stata fino ad oggi rappresentata che da un solo Consigliere alla Camera di Commercio ed Arti di Torino.

« Disposto sempre a dedicare ogni mia forza, come da parecchi anni in altra più modesta vado facendo, al servizio di tutti i rami della sericoltura, che, troppo a torto trascurata, sarà sempre uno dei migliori cespiti dell'agricoltura e dell'industria italiana, ardisco pregarvi di volermi onorare della vostra confidenza e dei vostri voti.

« Bricherasio, 1° dicembre 1890.

« AVV. EDOARDO GIRETTI, *industriale in sete* »

La Direzione della Società esercenti droghieri al dettaglio, ricordando ai soci il cortese appoggio promesso dalla nostra Camera di commercio riguardo alla mandata petizione a S. E. il ministro dell'interno, vivamente invita i colleghi a non mancare alla votazione per le prossime elezioni commerciali, unanimi rieleggendo gli scadenti consiglieri ed il proposto noto candidato signor Achille Genta.

La chiusura dell'Esposizione d'Architettura

La cerimonia della chiusura della Esposizione di Architettura ha avuto luogo stamane con l'intervento del Duca di Genova e del ministro Boselli, che pronunziò un notevole discorso, e delle autorità cittadine. La cerimonia terminò dopo le 11 1/2, troppo tardi perchè possiamo dilungarci di più. Lo faremo nella edizione della sera.

La linea pontebbana ostruita.

Sulla linea della Pontebba la gran quantità di neve caduta ha interrotto per quarantott'ore il servizio ferroviario. Vari treni furono bloccati tra le nevi. I viaggiatori dovettero fermarsi per lunghe e lunghe ore nei vagoni colla prospettiva di un prolungato digiuno e di un congelamento generale.

Ora le comunicazioni sono ristabilite, però i binari sono sempre ingombri di neve e i treni devono lottare per percorrere il loro cammino.

BORSA UFFICIALE.
3 dicembre.

Rendita — Corso medio d'ufficio **95 32 1/2.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 5	101 27 1/2 101 37 1/2	— — — —
»	101 22 1/2 101 32 1/2	— — — —
Svizzera	101 07 1/2 101 17 1/2	— — — —
Londra + 6	— — — — 25 21	— 25 23 —
Id. lungo	— — — — 25 25	— 25 27 —
Germania + 5 1/2	— — — — breve 124	— 124 1/4
	lungo 124	— 124 1/4

Sconto alla Banca Nazionale 6 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 6 0/0.

Cronaca della Borsa. — 3 dicembre. — Stamane vi è un po' di fiacca come piccola reazione portata dalla lieve ripresa di questi giorni che spinse a qualche realizzo. Però vi è a credere che si tratti di cosa di breve momento.

Da Parigi ci continua il suo appoggio, le speranze per una continuazione di ripresa devono aver motivo di fondarsi.

Rendita cont. 95 30 95 35.
Rendita fine corr. 95 67 95 69

Prezzi dei valori per fine mese.

Mobil.	543 —	541 50	Cred. Ind.	223 —	— —
Torino	427	428 430	Ferr. Mer.	608 —	609 —
B. S. (A)	105 —	— —	Ferr. Med.	565 —	567 —
Serie II	100 —	— —	Ferr. Sic.	500 —	— —
Tiberino	48 50	48 —	Fondiario	25 —	— —
Cassa sovvenzioni Milano 100 —					

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 2 *dicembre (sera).*

Fariss 12 marche	— pel corrente	Fr. 56 25
»	— per gennaio	» 56 30
»	— pei 4 mesi primi	» 56 40
»	— a 4 mesi di marzo	» 56 70

Mercato pesante.

ANVERSA, 2 *dicembre (sera).*

Frumento — Mercato fermo.

PARIGI, 2 *dicembre (sera).*

Zucchero raso N. 3 disp.	Fr. 35 50
» raffinato disponibile	» 106 —

Mercato sostenuto.

Zucchero bianco N. 3 disponibile	» 36 75
» » a 4 mesi da marzo	» 37 10

Mercato in chiusura sostenuto.

LIVERPOOL, 2 *dicembre (sera).*

LUIGI ROUX, direttore.
BELLIANO GIUSEPPE gerente.
Direzione ed Amministrazione
Via Davide Bertolotti, N. 1 (Piazza Solferino)

La famiglia **Caprin** ringrazia commossa tutti quelli che intervennero all'accompagnamento funebre del suo amato estinto

Avvocato EGIDIO CAPRIN

e chiede venia a tutti coloro cui fu ignota la dolorosa circostanza non fosse pervenuto il triste annuncio.

Aug. Zeiss & Co.
BERLINO
Gloria
PENNINO
Zeiss
FORNITORE
DI S.M. IL

Attenti!!!

che 1 litro d'olio non è 1 chilo

non lasciatevi illudere dallo sfarzoso pubblicità. Ricorrete invece a Casa seria, onesta, di antica fama.

E di queste Torino non manca!

4023

Bagni Cavour

via Lagrange, 22, Torino

Aperti anche d'inverno sino alle 7,30 di sera, **con gabinetti caldi e almi riscaldati col mezzo di calorifero**, mobilio e biancheria tutt nuova. — Servizio diligentato — pedicure — massaggio, doccia, ecc. C 4088

ALLE FAMIGLIE.

Deposito di **cera** preparata per lucidare mobili, pavimenti e tele incerate.

Latta di un kg. L. 3 —
» 1/2 » » 1 60
» 1/4 » » 0 75

Sconto ai rivenditori. — Presso la drogheria **ANDREA GROSSO**, via Lagrange, 17, Torino. 3749

Novità per Signora.

Guarnizioni ed ornamenti di ogni genere. Fornitore per sarti, sarte e modiste. Fodere cretonne lana e seta. Guarnizioni piume.

CAMILLA GAETANO

Angolo via S^ta Teresa e Genova già S. Franc. d'Assisi.

GIUOCATORI.

Il mio metodo **perpetuo** non vi promette terni di e-stermi alire, poichè se ciò si potesse, il Governo sopprimerebbe il lotto. Vi garantisco invece dalle 50 alle 100 lire circa di vincita ogni settimana, e ciò non è poco. Chi ha desiderio domandi schiarimenti con cartolina-vaglia da L. 1 00 per lo spese al « *Corrispondente Gazzetta* » **in Cervinara.** Maggiori pretese chiamansi imposture. H 3873 N

Da affittare

via Lagrange, n° 29, Torino: **Alloggio** di 10 membri piano 3°; Id. 7 membri piano 2°. C 3607

TERNO e QUATERNA BUONISSIMI.

Vero regalo per le feste, giuoco assolutamente infallibile per le prossime estrazioni. Come si è visto a Napoli, la quaterna data particolarmente **18. 55. 83. 87.** La quaterna agli associati di Roma **22. 44. 65. 83.** La quaterna data per Bari **19. 42. 72. 86.** Il sig. Ernolo Girosi vinse L. **100,000** pagate dal R. Governo, L. **52,000** al conte Potenza di Bari, altre L. **150,000** al sig. F. Pasquali di Roma. Gius. di Ant. Torloni e più di altre 1000 vincite di L. **100,000**, L. **5000**, L. **2000**, ecc.

TERNI e QUATERNE buonissimo sempre garantisco anche con assicurazione di L. 10,000 giuoco assolutamente infallibile per Milano, Roma, Torino. H 4019 M

Chi vuol vincere L. 500,000 in poche estrazioni scriva al sig. **ENRICO POLITTI** a **Milano**, piazza S. Nazaro, 31. — Inviando vaglia di L. 10 per un trimestre o vaglia di L. 5 per un mese.

SPAZZOLE INDUSTRIALI

PER

MOLINI
FILATURE
TESSITURE
TINTORIE
CARTIERE
STAMPERIE
TIPOGRAFIE
VETRERIE
PILERIE
MACCHINE agrarie

Si eseguiscono complete o in parti, in ragoli, doghe, cilindri, dischi, ecc., di qualunque forma e dimensione d'ogni disegno e colla guida di una vecchia spazzola. — Condizioni speciali di garanzia per commissioni di prova.

SPAZZOLE per toilette, servizio, pavimenti, scuderie, per la Marina e l'Armata, ecc. — Vendita su richiestissimo campionario.

SOCIETÀ ITALIANA
per la fabbricazione meccanica
DELLE **SPAZZOLE.**
GIULIO MAGGI e C., via Tortona, n. 14, **MILANO.** H 3883 M

Fabbrica di Pellicciarie

G. COSTAMAGNA fu CARLO

Via Andrea Doria, 8, piano primo, TORINO.

Paletot da uomo o da signora da L. 80 a L. 500
Boa . . . . . da » 3 a » 100
Manicotti . . . . . da » 2 a » 80

Generi di novità, Pellegrine, ecc.

Tutti gli acquisitori che faranno un acquisto superiore alle L. **20** *riceveranno un bello ed utile regalo.* 3890

DEPOSITO presso ROSSI & C. Via Garibaldi 22 Torino

CANDELE INGLESI — Le migliori più belle più economiche che esistano — Premiate col più gran Premio all'Esp. Naz.le di Parigi 1889 — IMPERIAL SPERM

L. 1,00 al pacco - Sconto per 10 pacchi

4090

GRANDE INCANTO

MOBILI D'APPARTAMENTO

via Maria Vittoria, 27, ore solite.

Oggi 3 corr. e successivi si **venderanno** i seguenti mobili: **Camera da pranzo — Camera da letto — Sei grandi specchiere — Bronzi — Armadi a specchio — Guardaroba — Divani — Tele**rie, ecc., ecc. 4071

PRONTUARIO DELL'UFFICIALE SANITARIO

Gli editori L. Roux e C. hanno pubblicato il 2° **volume** del ***Prontuario dell'Ufficiale Sanitario,*** *raccolta di leggi, regolamenti, circolari* riguardanti la sanità pubblica.

Il volume contiene:

REGOLAMENTI SPECIALI E ISTRUZIONI: — I. Concorso ai posti di medico provinciale. — II. Attestazioni d'idoneità ai periti medici e chimici igienisti. — III. Servizi di ispezione e laboratori municipali di vigilanza igienica e sanitaria. — IV. Vigilanza igienica sugli alimenti, sulle bevande e sugli oggetti d'uso domestico. — V. Esercizio ostetrico. — VI. Vigilanza sul commercio degli spiriti e delle bevande alcooliche. — VII. Elenco dei colori nocivi. — CIRCOLARI MINISTERIALI: — I. Rimedi e specifici segreti. — II. Sostanze medicinali ammesse a vendita libera. — III. Medicinali gratuiti nei dispensari celtici. — IV. Condotta medico-chirurgica estesa alla generalità degli abitanti. — V. Falsi annunzi di specialità medicinali. — VI. Dentisti ed empirici esercenti in pubblico. — VII. Esercizio abusivo delle arti sanitarie. — VIII. Servizio sanitario nei Comuni - Bilancio 1891. — IX. Stabilimenti balneari, idroterapici e termici.

Il libro, elegantemente legato in tela, si trova in vendita al prezzo di **L. 1**

PIAZZA CASTELLO **TORINO** *VIA PO, N. 1*

Grandiosi Magazzini « ALLA GIARDINIERA »

SAVONELLI e C.

Torino – Milano – Roma – Venezia

MANIFATTURA di ABITI per UOMINI e RAGAZZI

Sono in vendita le novità della Stagione AUTUNNO-INVERNO 1890-91

ABITI COMPLETI - PALETOTS - ULSTER - POUNCH COMUNI - POUNCH TRE USI - MANTELLI - PELLICCIE - VESTAGLIE

SPECIALITÀ IN COSTUMI PER RAGAZZI 4112

COPERTE PER VIAGGIO, PLAIDS, CAPPELLI, CAMICIE, CRAVATTE, FOULARDS, PARACQUA, ecc.

Commissioni sopra misura — Stoffe Ultima Novità.

Domandare il CATALOGO ILLUSTRATO *gratis* all'Ufficio Corrispondenza SAVONELLI e C. - TORINO.

Liquidazione

Vini nuova ribassa del **Vini Barolo** e **Vermouth** del defunto cav. LORENZO ALLIANI, **premiati a tutte le Esposizioni.**

Via Botero, Caffè Sarzegna. 3861

GABINETTO MAGNETICO PER CONSULTI DELLA SONNAMBULA ANNA D'AMICO

via S. Felice, n. 14 — Bologna

I CONSULTI DELLA SONNAMBULA **ANNA D'AMICO** SONO VERAMENTE PRODIGIOSI.

30 E PIÙ ANNI DI FELICE SUCCESSO

E

100,500 Consulti per Malattie fatti

DALLA

CELEBRE SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

LA CELEBRATA SONNAMBULA DA' TUTTI I GIORNI CONSULTAZIONI DALLE ORE 9 ANT. SINO ALLE 4 POM.

sono una vera garanzia e confermano sempre la meritata fama che, in unione al suo sorte, rinomato magnetizzatore, professore ***Pietro d'Amico,*** si è solidamente acquistata, e per il merito di tante guarigioni ottenute riceve da tutte le parti del mondo civilizzato e molte lettere di ammalati, desiderosi di riacquistare la salute.

Il professore ***D'Amico*** e la sua concerto ***Anna*** sono conosciuti non solo in Europa, ma pure in tutte le principali città d'America che per tre volte visitarono, propagando ovunque la sublime scienza magnetica, che tanto bene reca all'umanità sofferente.

I numerosi ammalati completamente guariti sono ora una vera garanzia per tutti coloro che trovandosi privi della salute, ricorrono per consulti alla celebre Sonnambula ***Anna***, che, colla sua chiaroveggenza, sa scrutare gli animi e scorgere sino le più minute interne affezioni.

Gl'incontestabili fatti, in trenta e più anni, non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricorrono un bellivo allo proprie sofferenze e si dirigono al professore ***D'Amico.***

L'Anna d'Amico, ha guarito una infinità di mali, quali sono: ***malattie di petto con tosse e sputi di sangue, tendenze alla tisi, palpitazione di cuore e insufficienze valvolari, affezioni epilettiche, attacchi convulsivi, impedimenti di urina, piaghe, dolori reumatici, idropisie, ernie, febbri intermittenti, malattie degli occhi, malattie d'utero, del fegato e della milza, malattie cutanee, le sifilidi, le scrofole e molte malattie croniche*** che solo possono guarire coi rimedi trovati nel sonno magnetico della chiaroveggente Sonnambula ***Anna.***

Le persone che per consultare non possono recarsi di presenza inviteranno una lettera col nome del malato, dichiarando i principali sintomi della malattia ed inviando un vaglia postale di L. **5 80,** ed avranno in immediato riscontro un consulto, coll'indicazione del male e relativa cura.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi città possono spedirsi L. **5** ed un francobollo, dentro lettera, raccomandata, al professore ***Pietro D'Amico,*** **Bologna.**

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della malattia, affinchè su di essi possa il professore ***D'Amico,*** pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la Sonnambula che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute.

La Sonnambula ANNA D'AMICO

tutti i giorni dà consulti tanto di presenza che per corrispondenza,

in via S. Felice, n. 14, piano secondo — Bologna. H 3885 M

PICCOLA INDUSTRIA

da impiantarsi in ogni Comune con spesa insignificante. Articolo di primissima necessità e di grande consumo. Attuazione facilissima alla portata di chiunque e vantaggiosa. — Scrivere con francobollo a **P. Giay e C.,** Milano. H 3911 M

Mercoledì 3 e successivi

Vendita forzata

di **effetti mobili e comuni.** Angolo via Garibaldi e via San Tommaso, n. 1, piano nobile. 4109

Distinta famiglia

illitterebbe al presente: Anticamera, salotto, camera da letto decentemente mobiliati. Entrata libera, esposizione a mezzogiorno, piano terreno. Servibile anche per ufficio. Prezzo modicissimo.

Scrivere al N. **26** o **415**, Haasenstein e Vogler, TORINO.

Da vendere o da affittare

una **casa** con scuderia, rimessa, locale, alloggio dei cocchieri con gran cortile separato, tutto cinto. — Scrivere al N. **19** o **4055** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Da vendersi

Locomobile a doppio cilindro, di cavalli circa, buonissimo stato, avendo lavorato appena sei mesi, per surrogarla con altra macchina maggiore forza. — Indirizzarsi Banca A. OUCCO, **Biella.** 4021

Matrimonio.

Vedova sola, senza prole, con negozio, desidera maritarsi. — Ufficio via Po, 38. — Non si risponde alle infimi. C 4113

The Oudgenoc.

Il migliore di tutti i tè, qualità extra superiore. — Vendesi presso sigg. **Gandolfi Ottino e C.,** coloniali-drogheria, via Bogino, n. 15 bis, Torino. H 4117 M

1000 a 3000 lire all'anno possono guadagnare uomini e donne senza lasciare impiego. Lavori diversi e scritture da farsi in casa. — Scriv. *Direttore Classe Internazionale*, 49, Boulevard Orbano, **Parigi.** H 3879 B

Vini da pasto all'ingr. ed al minuto a prezzi modici. **Vini** scelti per bottiglie in fusti, litri, mezzi litri e bottiglie, imbottigliati. Nel magazzino da vino in via Consolata, n. 12, ang. via S^ta Chiara, esercita da F. Pavia, prem. con med. d'arg. dal Min. d'Agr. Ind. e Comm. 165

Torino - Roma - Napoli — **L. ROUX e C.** — Tipografi Librai-Edit.

LA NUOVA LEGGE

SULLE

ISTITUZIONI PUBBLICHE DI BENEFICENZA

commentata coi lavori preparatori

DALL'AVV. PROF. **CARLO LESSONA**

Si pubblica a dispense di 48 pagine in doppia colonna.

L'abbonamento all'opera in ora (9 dispense almeno) costa L. **4 50.** Ogni dispensa cent. **60.**

Riviera di Levante **NERVI** 15 minuti da Genova

Primaria stazione climatica invernale, rinomata per la sua meravigliosa posizione, protetta dai venti, e la sua stupenda passeggiata sulla scogliera.

Nervi da pochi anni fa parte delle stazioni invernali più frequentate, e per il suo clima è, se non superiore, almeno eguale a tutte quelle della Riviera di ponente. — Soggiorno prediletto degli italiani, anche per la sua vicinanza a Genova. — **Concerto** più volte durante la settimana. H 3902 G

18,000 francobolli

esteri di tutte le nazioni, per collezioni e tappezzeria, **da vendere** a modico prezzo. A richiesta se ne potrebbe provvedere periodicamente una grande quantità. — Rivolgersi al sig. F. P. *Gazzetta Piemontese*, **Torino.**

Album Proibito

50 differenti fotografie dal vero soggettate e franche L. 5 in carta - vaglia. Restituzione del danaro se non soddisfatti.

Giovanni Rossa, Posta centrale, **Zurigo,** Svizzera. H 1901 M

Nel Palazzo

corso Valentino, 33-35, angolo corso Massimo d'Azeglio, **affittansi diversi eleganti alloggi** da 4 e più ambienti, provvisti di tutte le comodità desiderabili. **Prezzi eccezionali.** 4095

I prodotti di

LANA VEGETALE

(Pino Silvestre)

dell'Antica e rinomata Fabbrica di

LAIRITZ di REMDA (Turingia)

vengono ben raccomandati dalle autorità mediche e scientifiche come rimedi efficacissimi contro la gotta, reumatismi, raffreddori e simili mali, come tali furono già premiati in moltissimi casi e premiati alle principali Esposizioni. Essi consistono di ovatte, flanel, corpetti, mutande, calze, fasce, ecc., i quali offrono pure il vantaggio della durata, di costare poco più dei tessuti di lana comune, di non restringersi al bucato e di riscaldare senza irritare la pelle. C 4041

Deposito per Torino presso:

Agnetis, Rossi e Ferri via Milano, n. 1. | **Fratelli Bravetto** piazza Carlo Felice, num. 14.

GARANTITO VERO

Sauerkraut di Strasburgo I^a qualità

si spediscono in recipienti di netto chili **200 — 100 — 50 — 25** e **12 1/2** a P.chi **30 — 17 50 — 11 — 6 50 — 4.**

Raccomando **eccellenti Giamboni di York,** per chili P.chi **2 40,** franco sdoganati stazione **Basilea.** — Inoltre prima qualità di pesci freschi, cacciagione, pollami, tutte le possibili derrate conservate. — Vini squisiti, liquori, ecc.

E. CHRISTEN, commestibili BASILEA.

H 3513 X

MALATTIE SEGRETE.

PILLOLE BALSAMICHE senza mercurio, insuperabili per guarire gli **scoli** recenti e cronici, ritenzione di urina, catarri di vescica, restringimenti uretrali, ecc. L. **0 o 1. 3 50. — INIEZIONE INDIANA,** guarisce qualunque **scolo** senza essere nè nauseosa nè astringente. L. **3** o **5.**

Farmacia **CHIAFFRINO,** piazza Palazzo di Città, e via Venti Settembre, 7 (già via Provvidenza), Torino. 25

Si vende a L. **30** il quintale

Carta stampata formato 58 × 83.

Rivolgersi a L. ROUX e C. — Torino, piazza Solferino.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

BREVETTATO DAL R. GOVERNO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888.
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** o di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questo bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'isteria e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dalle spleen, nonchè ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ai altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze municipali e Corpi morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2. H 1181 M

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

☛ ***GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.*** ☚